

Il commento

La fronte calda della salute post pandemia

Federico D'Ascoli

Dopo Samuele Landi un'altra tragedia in mare, quella di Andrea Nocentini, rende amara la domenica degli aretini. I soccorsi non potevano fare nulla nelle due tragedie tra Dubai e Punta Ala. Qui c'è una terra che fa i conti con le evidenti difficoltà della sanità pubblica, certificate dai numeri del sindacato degli infermieri Nursid. Con il medico di famiglia relegato alla funzione di prescrivere il Pronto soccorso può sembrare l'unica alternativa. «Non ce la facciamo più, siamo in burn-out da lavoro: dateci più personale», la richiesta degli operatori. Tocca spesso a neo-laureati sobbarcarsi turni massacranti sul fronte più caldo e pericoloso degli ospedali.

Continua a pagina 7

Il commento

La fronte calda della salute post pandemia

Segue dalla **Prima**

Federico D'Ascoli



Siamo sotto un'ondata di malattie respiratorie innescate dal Covid e da altri virus. La pressione di sui Pronto soccorsi si ripete ogni inverno: la politica fa promesse e l'anno successivo il problema si ripropone. Se le situazioni sono prevedibili, significa che non sono un'emergenza: l'emergenza è qualcosa che ti arriva tra capo e collo, che va gestita con forze adeguate. «Equilibrio tra quantità e qualità dei servizi è un obiettivo che

raggiungeremo nei prossimi anni» ha detto l'assessore Simone Bezzini commentando il Piano 2024-26 di Area Vasta. Il problema è che i soldi non bastano mai: secondo l'analisi della Fondazione **Gimbe**, considerando che gran parte dei finanziamenti saranno destinati al nuovo contratto del personale sanitario, quello che resta in più non compensa l'inflazione. Questo oggi. Poi domani si fa largo una scarsa attitudine dei giovani a intraprendere la strada dell'infermiere o del medico d'urgenza: a fronte di uno stipendio basso hanno anche limitate prospet-

ve di carriera, condizioni di lavoro proibitive e il rischio di aggressioni. C'è anche chi vorrebbe mettersi in gioco ma è frenato dal numero chiuso che svuota le facoltà. Per un appassionato di medicina, quello del pronto soccorso dovrebbe essere il lavoro più bello del mondo. Ma oggi non gode di buona salute.

